



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: API Raffineria di Ancona S.p.A. installazione di Falconara Marittima. Costituzione di un Tavolo di confronto interistituzionale regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali qualità dell'aria e protezione naturalistica e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

VISTA la proposta di cui all'art. 16 comma 1 lett. b) della legge regionale 15 ottobre 2001 del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di costituire un Tavolo di confronto interistituzionale regionale per il confronto congiunto delle misure e degli interventi prescritti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e l'ambiente e mitigare le relative criticità, riguardante l'installazione API Raffineria di Ancona S.p.A. sita in Falconara Marittima (AN), anche al fine di favorire la condivisione dei dati e delle informazioni in possesso dei vari Enti e strutture utili per la verifica delle prescrizioni AIA e delle istruttorie tecniche svolte rispettivamente dagli uffici regionali, provinciali, comunali, dall'ARPAM e dall'ASUR, in relazione ai procedimenti di riesame parziale AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Graldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Direttiva 2010/75/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*;
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 *"Norme in materia ambientale"*;
- D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014 *"attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*.
- D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"*.
- Legge regionale n. 6 del 10 aprile 2012 *"Osservatorio Epidemiologico Regionale. Registri regionali delle cause di morte e di patologia."*
- D.G.R. n. 1500 del 28 settembre 2009 *"Istituzione osservatorio epidemiologico ambientale (OEA) della Regione Marche"*;
- D.G.R. n. 340 del 10 aprile 2017 *"Approvazione Piano di sorveglianza epidemiologica e sanitaria nei Comuni di Ancona, Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Jesi, Montemarciano, Monte San Vito, Monsano"*;
- Decreto Ministeriale 171 del 11/05/2018 – *"Riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali n. DVA-DEC-2010-167 del 19/04/2010, n. DVA-DEC-2010-470 del 02708/2010 e s.m.i. rilasciati ad API Raffineria di Ancona" S.p.A. per l'esercizio delle installazioni presso il sito di Falconara M.ma"*.

MOTIVAZIONE

Il territorio di Falconara Marittima, per aspetti peculiari geo-morfologici e per la presenza di insediamenti infrastrutturali, produttivi/commerciali e residenziali è sottoposto in modo diretto o indiretto, a forti pressioni ambientali.

Tale territorio è stato riconosciuto tra i *"siti contaminati di interesse nazionale"*, (il SIN è legato ad uno specifico inquinamento del sottosuolo e delle acque) ed in relazione a tale situazione all'elevato livello di pressioni ambientali, l'intero territorio comunale, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 305/2000, era stato inserito all'interno dell'area dichiarata di elevato rischio di crisi ambientale (AERCA).

Con l'avvio dei percorsi attuativi delle attività di sorveglianza sanitaria in capo all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (D.G.R. 447/2014) e in considerazione della necessità di adeguare il patrimonio informativo di carattere epidemiologico, unitamente alle richieste provenienti dalle amministrazioni locali e dalle associazioni di cittadini, nel corso dell'anno 2014 è emersa la necessità che, per i territori di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, venisse attivato un sistema di sorveglianza specifico su ambiente e salute in grado di dare continuità alle attività di monitoraggio ed analisi precedentemente svolte, sviluppare la consapevolezza dei decisori sui rischi connessi a programmi, progetti e piani di gestione, nonché dare una risposta alle preoccupazioni delle comunità locali. La Regione Marche con la D.G.R. 340/2017, formalizza il *"Piano di sorveglianza epidemiologica e sanitaria nei comuni di Agugliano, Ancona, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Jesi, Montemarciano, Monte San Vito e Monsano"*, con l'obiettivo di produrre, attraverso l'integrazione di dati demografici, ambientali e sanitari, un sistema coordinato e dinamico di controllo di eventuali eventi avversi sulla salute legati all'interazione tra la popolazione e l'ambiente in cui essa vive.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Delibera di Giunta 340/2017 attribuisce all'ARS compiti di coordinamento delle attività inerenti la sorveglianza, mentre attribuisce all'ARPAM ed all'ASUR Marche Area Vasta 2 quelli di collaborazione tecnico-operativa. La denominazione attribuita all'area nel suo complesso (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale) deriva dall'individuazione, all'interno dei territori dei comuni citati, di pressioni ambientali riconducibili a peculiari condizioni orografiche, idrogeologiche, infrastrutturali e antropiche. Le stesse sono identificabili prevalentemente in fenomeni di instabilità della zona collinare esposta verso il mare, in fenomeni di esondazioni ed inondazioni legati allo stato del fiume Esino e dei suoi affluenti, in rilevanti opere infrastrutturali e di grande viabilità, in una forte densità abitativa in particolare su tutta la linea litoranea e in importanti insediamenti produttivi e commerciali. Tutte le fonti indicate che insistono sul territorio, concorrono a vario modo a generare pressioni ambientali, determinando anche problematiche sanitarie e sociali. Il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima, inoltre, ricade anch'esso all'interno dell'ex-AERCA; a tal proposito, la definizione di SIN indicata dal D. Lgs. 152/2006 è già di per sé esplicativa delle potenziali problematiche ad esso riconducibili che possono gravare sul territorio: "I siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica, sono individuabili in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali". Ciò premesso, nell'ambito del piano di sorveglianza sopra menzionato, è stato sottoscritto un protocollo operativo tra enti/organismi amministrativi e tecnici deputati a vario titolo alla tutela e al controllo dell'ambiente e della salute, all'interno del quale è stata convenuta la produzione di un Report di carattere epidemiologico ambientale aggiornato sulla base dei dati sanitari attualmente disponibili; a quest'ultimo, nell'ambito del programma di sorveglianza, faranno seguito ulteriori Report valutando la possibilità di utilizzare altre fonti dati.

In tale contesto l'installazione della *API Raffineria di Ancona* occupa una posizione preminente sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che occupazionale; obiettivo delle Amministrazioni Pubbliche è pertanto, quello di consentire l'esercizio dell'attività industriale e nel medesimo tempo tutelare i livelli occupazionali compatibilmente con il contesto urbano circostante, nel rispetto della legislazione ambientale.

Tale installazione rientra nella normativa europea IPPC (Integrated Prevention Pollution and Control) di cui alla Direttiva 2010/75/UE, come impianto esistente di competenza statale, rientrante nella categoria 1.2 dell'Allegato VIII della parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 46/2014 che ha recepito la direttiva IED (2010/75/UE relativa alle emissioni industriali), le attività connesse vengono attratte nel sistema autorizzatorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con modalità che possono essere diverse in base alla pluralità di attività, impianti e gestori che concorrono a costituire l'installazione o l'attività IPPC. Introduce infatti, il concetto di installazione "*unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda, e qualsiasi attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento.*"

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è pertanto necessaria per esercire la Raffineria in modo "*integrato*" in quanto le relative valutazioni tecniche (aria, acqua, suolo, rifiuti, energia...) sono da considerarsi congiuntamente per evitare danni sull'ambiente causati dall'attività da autorizzare. Sono da prendere in considerazione, inoltre, tutte le condizioni di funzionamento dell'installazione, non solo a regime, ma anche nei periodi transitori ed in fase di dismissione,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

perseguendo un miglioramento ambientale continuo. Tale obiettivo si ottiene con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT- Best Available Techniques), ovvero tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione, da valutare in relazione al contesto ambientale in cui è inserita la Raffineria stessa.

La Raffineria ha ottenuto la prima AIA nel 2010 con decreti del Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n. 167 e n. 470), decreti successivamente aggiornati, in quanto l'assetto della Raffineria Api è mutato nel corso degli anni; in particolare nel 2013 è stato approvato il progetto di adeguamento dell'alimentazione a gas naturale, anziché a Syngas, della sezione a ciclo combinato (CCPP) dell'impianto IGCC.

Il Ministero con decreto n. 136/2016 anche su richiesta della Regione Marche ha avviato il riesame complessivo delle Autorizzazioni sopra riportate per l'installazione complessiva gestita da API S.p.A., volto ad aggiornare tutte le relative condizioni, garantendo entro il 27 ottobre 2018 l'integrale applicazione delle eventuali nuove condizioni autorizzative fissate, alla luce delle conclusioni sulle BAT (Decisione di esecuzione 2014/738/UE).

In considerazione di quanto sopra, è stato stipulato un "Protocollo Operativo" tra la Regione Marche, il Comune di Falconara, la Provincia di Ancona, L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM), l'ARS (Azienda Regionale Sanitaria), l'ASUR (Azienda Unica Sanitaria Regionale) e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sull'organizzazione dell'attività per garantire una valutazione unitaria ed integrata dell' ATTIVITA' ISTRUTTORIA concernente il riesame complessivo dell'AIA della Raffineria.

La Regione tramite la PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica, ha garantito il necessario coordinamento tra le attività che discendono dall'attuazione del Protocollo operativo e la procedura di rilascio del riesame di AIA presso il MATTM tramite numerosi tavoli tecnici; inoltre ha assicurato una puntuale ed efficace comunicazione tra la Commissione IPPC, gli Uffici competenti alle istruttorie ed i relativi organi di controllo e le Amministrazioni locali competenti nelle loro specifiche articolazioni, oltreché curare l'elaborazione del parere di competenza.

Con decreto ministeriale n. 171 dell'11/05/2018 il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il riesame complessivo alla società API.

Attualmente il protocollo operativo si è concluso con il rilascio dell'AIA da parte del MATTM. Tale autorizzazione si basa sull'analisi tecnica integrata di tutte le componenti ambientali con riferimento alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e fissa, per gli inquinanti significativi dell'istallazione, valori limite di emissione (VLE) o misure equivalenti, facendo riferimento alle BAT ed ai relativi livelli di emissione associati (BAT-AELs), inoltre contiene prescrizioni del Sindaco e degli Enti locali, acquisite in Conferenza dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 29-sexies, c.7 del D. Lgs 152/2006 include anche condizioni diverse dal normale esercizio che possono essere le fasi di avvio e arresto dell'impianto, fenomeni di emissioni fuggitive, eventi di malfunzionamento, arresto definitivo dell'istallazione. Ai sensi art. 29-sexies, c. 8), l'AIA riporta integralmente le prescrizioni "Seveso" come da art.3 comma 1 del citato D.M. n. 171 del 11/05/2018.

In particolare il decreto AIA n. 171/2018, prevede:

- ✓ l'applicazione del nuovo approccio di «bolla» (applicabile solo agli inquinanti NOx e SO2);
- ✓ l'applicazione VLE puntuali non superiori ai BAT-AEL;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ✓ l'applicazione dei valori limite di emissione per gli altri inquinanti significativi per i quali non è previsto un BAT-AEL (inquinanti ex bolla ed altre sostanze ritenute significative);
- ✓ misure più stringenti per il controllo delle emissioni diffuse e degli odori;
- ✓ misure più chiare e stringenti inerenti la gestione dei serbatoi e dei bacini di contenimento, anche in relazione all'evento incidentale dell'11 aprile 2018 (fuoriuscita liquido idrocarburico dal tetto del serbatoio TK 61);
- ✓ prescrizioni in materia sanitaria.

Le attività di controllo ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall' A.I.A. della Raffineria, sono svolte ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. n. 152/06 da ISPRA, avvalendosi di ARPAM sulla base di una Convenzione con ISPRA.

Dal punto di vista Sanitario nell'ambito del Piano di sorveglianza sanitario, è stato sottoscritto un protocollo operativo tra enti/organismi amministrativi e tecnici deputati a vario titolo alla tutela e al controllo della salute, all'interno del quale è stata convenuta la produzione di un Report di carattere epidemiologico ambientale aggiornato sulla base dei dati sanitari attualmente disponibili; a quest'ultimo, nell'ambito del programma di sorveglianza, faranno seguito ulteriori Report valutando la possibilità di utilizzare altre fonti dati. In tal senso si è concluso il Report datato "maggio 2017 Valutazione dello Stato di Salute della Popolazione residente a Falconara Marittima".

Da quanto sopra esposto, tenendo in considerazione che attualmente esistono in Regione Marche diversi tavoli di lavoro concernenti l'installazione della Raffineria API che riguardano Sanità, Ambiente (Autorizzazione Integrata Ambientale) e (SIN Bonifica c/o Ministero Ambiente), Sicurezza (CTR Seveso-ter per incidente rilevante), Piano Emergenza Esterna (PEE – Prefettura) e Comitati Cittadini (c/o Comune) e che detti tavoli studiano ed esaminano problematiche connesse ed in parte sovrapponibili l'una all' altra, si reputa opportuno nell'ottica della semplificazione e della buona pratica amministrativa che gli Enti Pubblici debbono perseguire, riportare ad unitarietà tali tavoli, creando un Tavolo di confronto regionale, utile per agevolare l'interscambio di informazioni.

Con nota del 20/03/2019 prot. n. 341047 l'Assessore all'Ambiente, ha convocato un tavolo tecnico per il giorno 02/04/2019 per la definizione di tale Tavolo di confronto e contestualmente con note del 20/03/2019 prot. n.341676 e prot. n. 341288 ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e al Ministero della Salute, la partecipazione di un loro tecnico esperto, che in relazione a determinate problematiche relative alle materie di loro competenza, possa partecipare al tavolo tecnico di supporto al Tavolo di confronto.

Con nota del 05/04/2019 prot. 10536, il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4, ha risposto positivamente, individuando il dirigente medico dott. Aldo Di Benedetto quale partecipante al tavolo tecnico.

Il Ministero dell'Ambiente con nota del 4/04/2019 acquisito al prot. n. 415966, ha rappresentato che il Ministero, in quanto Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria, non riteneva opportuno aderire alla richiesta di un coinvolgimento di un esperto ministeriale. In ogni caso confermava la loro disponibilità a partecipare, ad eventuali scambi di informazioni finalizzati a migliorare la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività dei vari tavoli istituiti a livello locale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel tavolo tecnico gli Enti partecipanti hanno accolto favorevolmente l'istituzione del Tavolo di confronto interistituzionale confermando a vario titolo la loro posizione, come da verbale del tavolo tecnico del 2 aprile 2019.

Con nota del 05/04/2019 prot. n. 0004235 la Direzione Regionale Vigili del Fuoco per le Marche di Ancona, ricordando che le attività di competenza del Ministero dell'Interno per l'installazione API sono disciplinate dall'art. 6 del D. Lgs. 105/2015, ritiene di partecipare al tavolo tecnico regionale finalizzato a favorire lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti istituzionalmente interessati dall'attuazione dei procedimenti afferenti la raffineria API individuando nel Comandante VV. F di Ancona o suo delegato, quale esperto da inserire nel Tavolo di confronto.

Il Tavolo di confronto, presieduto dall' Assessore alla Valorizzazione dei Beni Ambientali e Protezione Civile o suo delegato, sarà composta dagli Enti sotto elencati:

- ✓ *Regione Marche Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Regione Marche Servizio Sanità:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Regione Marche Servizio Protezione civile e Sicurezza:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Regione Marche Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Regione Marche Posizione di Funzione, Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti cave e miniere:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Prefettura:* Viceprefetto;
- ✓ *Direzione Regionale VVF Marche: Comandante VVF Ancona o suo delegato;*
- ✓ *Comune di Falconara Marittima:* Sindaco o suo delegato;
- ✓ *Provincia di Ancona:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Agenzia Regionale Sanitaria:* Dirigente o suo delegato;
- ✓ *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale:* Direttore Generale ARPAM o suo delegato;
- ✓ *Azienda Sanitaria Unica Regionale:* Dirigente o suo delegato.

La richiesta di attivazione del tavolo, può partire da uno qualsiasi dei componenti per partecipare le proprie esigenze e per l'attivazione delle attività d'ufficio al fine di evitare eventuali duplicazioni. I componenti del suddetto tavolo, inoltre, su specifiche problematiche, possono invitare ai lavori i rappresentanti della Raffineria API di Ancona S.p.A., delle sigle Sindacali Unitarie, dei cittadini di Falconara Marittima, o altri soggetti.

Il Tavolo di confronto, sarà gestito dall' Assessore alla Valorizzazione dei Beni Ambientali e Protezione Civile della Regione Marche.

Dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Sulla base di quanto sopra, si propone l'adozione di conforme deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Vera Storoni)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITA' DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e attesta che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

Il sottoscritto dichiara ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Ciccioli)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA,
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Nardo Goffi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. ¹⁴... pagine di cui n. ⁵... pagine di allegati che formano parte integrante della stessa..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Graldi)

147



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

API Raffineria di Ancona S.p.A. installazione di Falconara Marittima. Attività relative alla costituzione di un Tavolo di confronto interistituzionale regionale.

1. Istituzione del Tavolo di confronto

In relazione alla necessità di provvedere alla raccolta dei dati conoscitivi del territorio e dell'ambiente, affinché questi possano fornire le migliori informazioni disponibili per integrare il quadro conoscitivo iniziale, nonché al fine di costituire un luogo di scambio di informazioni e competenze tra gli uffici regionali, provinciali, comunali, ARPAM e ASUR, anche in relazione ai procedimenti di riesame parziale AIA, è istituito un Tavolo di confronto Regionale per il confronto congiunto delle misure e degli interventi volti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e l'ambiente e mitigare le relative criticità, riguardanti l'installazione API Raffineria di Ancona sita nel Comune di Falconara Marittima (AN), secondo le modalità e le finalità descritte nel documento istruttorio.

La composizione del Tavolo di confronto è la seguente:

- ✓ Assessore Valorizzazione dei Beni Ambientali e Protezione Civile;
- ✓ Regione Marche Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- ✓ Regione Marche Servizio Sanità;
- ✓ Regione Marche Servizio Protezione civile;
- ✓ Regione Marche Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica;
- ✓ Regione Marche Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti cave e miniere;
- ✓ Prefettura di Ancona;
- ✓ Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale VVF Marche Ancona;
- ✓ Comune di Falconara Marittima;
- ✓ Provincia di Ancona;
- ✓ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM);
- ✓ Agenzia Regionale Sanitaria (ARS);
- ✓ Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

Inoltre, in relazione ad esigenze e situazioni specifiche, per finalità di approfondimento delle problematiche, alle riunioni del sopramenzionato tavolo tecnico possono essere invitati altri soggetti, anche di natura non istituzionale.

57



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Condizioni generali

- ✓ I partecipanti al Tavolo di confronto regionale mettono a disposizione per l'attività richiesta le proprie conoscenze, competenze e strutture.
- ✓ La partecipazione dei rappresentanti degli Enti al Tavolo di confronto regionale è a titolo gratuito e per il personale regionale è in regime di straordinario se fuori orario lavorativo.
- ✓ I partecipanti al Tavolo di confronto potranno richiedere l'ascolto sia della Raffineria API, delle forze sociali e dei rappresentanti dei cittadini di Falconara Marittima, al fine di fornire utili elementi ed indicazioni.

3. Definizione delle modalità operative del Tavolo di confronto

- ✓ Al fine di consentire un ordinato svolgimento delle attività del Tavolo di confronto da parte dei vari soggetti interessati, le riunioni saranno indette e convocate dall' Assessore alla Valorizzazione dei Beni Ambientali e Protezione Civile e le riunioni saranno tenute presso la sede Regionale.

4. Definizione del quadro conoscitivo ambiente/salute dell'area

In relazione agli aspetti informativi e conoscitivi di base del contesto territoriale interessato, si stabilisce quanto segue:

- ✓ Al fine di consentire la condivisione tra i soggetti partecipanti al Tavolo di confronto, dei dati relativi all'area dell'installazione della Raffineria API, il Comune di Falconara Marittima provvede alla raccolta e all'organizzazione informatica dei dati stessi su apposito sito web comunale, da organizzare in apposite sezioni. Saranno inseriti i documenti già a disposizione del Comune nonché quelli che saranno forniti dai componenti del Tavolo di confronto, ai quali sarà consentito l'accesso al sito previa registrazione e fornitura di credenziali. Gli Enti partecipanti al Tavolo di confronto forniscono pertanto, i dati territoriali e le valutazioni (territorio di Falconara Marittima e dei comuni limitrofi) aggiornati di propria competenza.

- ✓ ARS, ASUR, ARPAM ed i tecnici a supporto del "Tavolo di confronto".

- elaborano il quadro conoscitivo ambientale e sanitario dell'area (territorio di Falconara Marittima e Comuni limitrofi), utile per stabilire la necessità di adottare eventuali misure più rigorose per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento e prevenzione dei rischi, in particolare:
 - analizzano i dati del quadro epidemiologico sulla base dei dati più aggiornati e disponibili: si rende infatti necessario, incorporare, nelle procedure autorizzative ambientali, aspetti di carattere sanitario, per garantire la tutela della salute della popolazione e degli habitat, in aree individuate per la peculiare criticità ambientale e siti di interesse nazionale per le bonifiche. L'Istituto Superiore di Sanità, nel pro-

69



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

prio Rapporto "Ambiente e Salute: evidenze disponibili e indicazioni di sanità pubblica", ha individuato una lacuna metodologica della procedura di Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) di cui al D. Lgs. 152/2006, che limita il suo orizzonte prescrittivo alla riduzione delle emissioni finalizzata al miglioramento della qualità ambientale e trascura gli aspetti più specificamente sanitari, tale lacuna è stata colmata dagli EE.LL. con una richiesta, avvenuta nel corso delle Conferenze dei Servizi AIA presso il MATTM (recepita nel successivo decreto AIA n. 171/2018), di un unico strumento per formulare prescrizioni in ambito sanitario, infatti tale decreto ministeriale prevede che:

- il Gestore è tenuto a contribuire alla realizzazione di un'indagine epidemiologica relativa alle malformazioni congenite sulla popolazione residente nel Comune di Falconara Marittima, da definire in sede di un apposito tavolo tecnico con il coinvolgimento degli Enti territoriali e del Gestore;
- il Gestore è tenuto alla presentazione dell'elenco dettagliato delle sostanze emesse in atmosfera dalla Raffineria (con riferimento almeno a Benzene, Acido Solfidrico, Polveri sottili, Anidride Solforosa, Cadmio, Cromo, 1,2-Dibromoetano, Naftalene, IPA, Acido Fluoridrico, Nichel, Vanadio, Toluene, Etilbenzene, Xileni, diossine, PCB e benzo(a)pirene), come emissioni dallo stabilimento, con informazioni sulle principali sorgenti di emissioni (es: diffuse o convogliate e in questo ultimo caso delle caratteristiche del camino), la quantità di tali sostanze emesse (oraria, giornaliera e annuale) e la loro distribuzione nell'ambiente con il rispetto o meno dei limiti complessivi della qualità dell'aria, quando esistenti. Il progetto della campagna di misura dovrà essere rappresentativa di un anno e contenere altresì le mappe informatizzate delle ricadute delle sostanze emesse sui recettori umani;
- dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio secondo le normative europee, al fine della stima, controllo e analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi all'interno della Raffineria, da avviarsi entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo e poi con frequenza triennale; in seguito a tale indagine il Gestore dovrà provvedere ad implementare ulteriori interventi necessari.

✓ La Direzione Regionale VVF Marche, per il tramite del proprio rappresentante in seno al tavolo di confronto, mette a disposizione le informazioni ed i dati sulle istruttorie del CTR concluse o in atto, al fine di armonizzare le prescrizioni relative alla sicurezza e rischi di incidenti rilevanti con le prescrizioni dell'AIA.

5. MATERIALI E METODI

- ✓ Regione Marche Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica

Documentazione amministrativa e tecnica inerente la Valutazione d'Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Integrata Ambientale, Comunicazioni di modifiche dell'installazione API e comunicazioni di ottemperanza alle prescrizioni AIA.

- ✓ Regione Marche Posizione di Funzione, Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti Cave e Miniere



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Informazioni relative alle procedure amministrative legate al SIN di Falconara Marittima.

✓ *Regione Marche Protezione Civile e Sicurezza*
Verbali CTR, e VVF.

✓ *Comune di Falconara Marittima*

Informazioni territoriali, cartografiche, demografiche e segnalazioni da parte dei cittadini del Comune.

✓ *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM)*

Dati tecnici e informazioni sul quadro ambientale dell'area

- *ARPAM - Epidemiologia - Valutazione impatto sulla salute*

▪ Report ed elaborazioni statistiche dei dati sanitari attualmente disponibili prodotti nell'ambito del progetto di sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nell'ex-AERCA (DGR 340/2017);

▪ documenti metodologici dei quali il Servizio ha contribuito alla stesura nell'ambito di progetti ministeriali CCM: VISPA, T4HIA, EPIAMBNET;

▪ documenti metodologici che saranno prodotti nell'ambito del progetto ministeriale RIAS (Integrazione, formazione e valutazione di impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute: Rete Italiana Ambiente e Salute), diretta prosecuzione del progetto EPIAMBNET, a cui il Servizio partecipa operativamente;

▪ documenti metodologici prodotti nell'ambito della stesura delle linee guida ISPRA sulle VIIAS (Valutazioni Integrate di Impatto Ambientale e Sanitario);

▪ documenti metodologici prodotti nell'ambito della stesura delle linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nelle procedure autorizzatorie ambientali di prossima pubblicazione.

Agenzia Regionale Sanitaria

✓ Documentazione progetto CCM RIAS (rete Italiana Ambiente e Salute).

Azienda Sanitaria Unica Regionale

✓ Studi "Valutazione sullo stato di salute della popolazione residente a Falconara Marittima".

6. RISULTATI ATTESI

Alla luce di quanto sopra indicato, si prevede l'ottenimento dei seguenti risultati:

✓ fornire ulteriori elementi di valutazione per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per indirizzarla a soluzioni tecniche ancor più efficaci nel ridurre i potenziali esiti sanitari indesiderati;

✓ promuovere, presso i soggetti coinvolti, il ricorso alle più aggiornate ed accreditate tecniche di monitoraggio delle emissioni, in modo da assicurare non solo il rispetto dei valori limite, ma mirati anche all'implementazione delle migliori tecniche per il loro contenimento in previ-

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sione di condizioni meteorologiche sfavorevoli che favoriscano particolari fenomeni di concentrazione di inquinanti;

- ✓ promuovere l'armonizzazione delle prescrizioni ai fini della Sicurezza e della Prevenzione dei rischi di Incidenti Rilevanti con le condizioni previste nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

7. TRATTAMENTO DATI

Nell'esercizio delle attività di cui sopra, ciascun rappresentante degli Enti coinvolti, è tenuto alla riservatezza dei dati, informazioni, valutazioni etc, ai sensi della normativa sulla privacy (D. Lgs 10172018)), di cui venga a conoscenza nel corso dei lavori de Tavolo di confronto regionale.

γ

18